

LA VERA STORIA DIETRO

C'È
ANCORA **DOMANI**

DI PAOLA CORTELLESI



IL FILM

ANCORA C'È DOMANI

Data di uscita: 26 Ottobre 2023

Durata: 1h 58m

Regia: Paola Cortellesi

Il film è stato presentato alla 18^a edizione della Festa del Cinema di Roma in concorso nella categoria "Progressive Cinema - Visioni per il mondo di domani", ottenendo due premi, tra cui il **premio speciale della giuria** e una **menzione speciale come miglior opera prima**. È stato poi premiato come **Film dell'anno ai Nastri d'argento del 2024**.

La pellicola è stata un **successo al botteghino**, venendo apprezzata dalla critica italiana ed estera per la regia e le prove recitative degli attori, oltre che per le **tematiche affrontate legate alla cultura patriarcale del dopoguerra, alla violenza di genere e ai diritti delle donne**.

È considerato uno dei migliori film del 2023.





La storia si apre con l'introduzione alla vita di DELIA, una popolana della Roma povera del dopoguerra, madre di tre figli e moglie di Ivano, un uomo volgare e violento che troverà qualsiasi pretesto per sminuirla e violentarla. Visto la loro povertà Delia farà tre lavori di cui il guadagno la maggior parte se non tutto andrà poi ad Ivano.

Ella funge da esempio per raccontare

LA REALTÀ DELLE DONNE NEL DOPOGUERRA

in cui si trovarono ad affrontare numerosi e gravissimi problemi legati:

- alla **SOPRAVVIVENZA MATERIALE** (la vita quotidiana si svolgeva nella precarietà e nei disagi, i consumi erano limitatissimi e la miseria diffusa ovunque)
- alla limitazione al ruolo di mogli, madri, curatrici e domestiche sottoposte agli uomini sotto il **MODELLO FASCISTA DI FAMIGLIA AUTORITARIA** in cui la maternità veniva vista come dovere patriottico

le questioni che si pongono con maggiore evidenza e partecipazione riguardano:

- il **DIRITTO AL LAVORO**
- le **RICHIESTE DI PARITÀ SALARIALE**
- **ELABORAZIONE DELLA COSTITUZIONE**
- **FORMULAZIONE DEI DIRITTI PARITARI**



Per molto tempo durante il film c'è chi ha pensato che Delia volesse semplicemente scappare dalla sua situazione familiare soffocante partendo via con Nino il suo primo amore, ma la realtà ci svela ben altro. Solo verso la fine possiamo scoprire che il vero cambiamento che Delia farà per la sua vita, sarà non quella di scappare via ma quella di affrontare la realtà andando a votare e a lottare per i suoi diritti nonostante i pericoli, come una vera guerriera .

Infatti tra il 2 e 3 GIUGNO del 1946 ebbe luogo,

IL REFERENDUM PER SCEGLIERE FRA LA MONARCHIA O REPUBBLICA

partecparono: quasi 25 MILIONI DI ITALIANI (pari all'89,08% degli aventi diritto di voto)
di cui: 13 MILIONI erano DONNE

Come scrisse Tina Anselmi, che nel 1976 divenne la prima ministra donna d'Italia,
«le italiane, fin dalle prime elezioni, parteciparono in numero maggiore degli uomini, spazzando via le tante paure di chi temeva che fosse rischioso dare a noi il diritto di voto perché non eravamo sufficientemente emancipate. Non eravamo pronte». Attraverso questo Atto le donne si sentirono finalmente in grado per la prima volta, di fare la differenza per il loro futuro e per quello delle loro figlie .Il primo piccolo passo verso la liberazione dalle costrizioni del tempo.



ADELE BEI

Sindacalista

1925: entra a far parte dell'**ORGANIZZAZIONE CLANDESTINA DEL PARTITO COMUNISTA** con l'incarico di contattare i rifugiati in Francia.

1933: condannata dal Tribunale speciale a 18 anni di carcere per attività antifascista

Si dedica dopo esser scarcerata alla lotta partigiana a Roma

Dopo la liberazione è l'unica donna a far parte della Consulta nazionale su designazione della CGIL.



MARIA JERVOLINO DE UNTERRICHTER

Insegnante di Napoli e presidentessa della FUCI femminile

Grazie al marito antifascista Angelo Raffaele Jervolino: entra nel partito della DEMOCRAZIA CRISTIANA.

farà parte della Commissione per i Trattati Internazionali, collaborando con De Gasperi

1954: diventa membro della direzione del Comitato Permanente per il Mezzogiorno e sottosegretario alla pubblica istruzione.

Abbandonata la vita politica diventa presidente del OMEP e ONM



LAURA BIANCHINI

Insegnante e giornalista pubblicista

durante l'occupazione nazifascista:

- entra nella Resistenza
- coordina la stampa clandestina nelle formazioni cattoliche

Dopo la liberazione:

- entra nelle fila della corrente dossettiana della DEMOCRAZIA CRISTIANA
- viene eletta deputato all'Assemblea Costituente.



ANGELA GUIDI CINGOLANI

Impegnata in:

- attività di assistenza
- nel movimento pro suffragio femminile

Fu la prima tesserata donna del Partito Popolare e la prima donna ad entrare nel governo

Fonderà:

- il Comitato centrale per il lavoro femminile
- la DEMOCRAZIA CRISTIANA
- Vince il concorso per l'Ispettorato del lavoro

Sposa: ex parlamentare del PPI Mario Cingolani

Nominata: sottosegretario all'Industria e al Commercio



NADIA GALLICO SPANO

Di origini tunisine

fece parte del **PARTITO COMUNISTA**

Sposa di: **Velio Spano** (esule sardo ricercato dalle polizie di tutta Europa)

1945: lavora per la **federazione comunista italiana** ed è inviata in Sardegna per creare le strutture femminili del partito

Creò l'iniziativa:

"treni della felicità": convogli che trasportano migliaia di bambini meridionali al nord per essere accolti temporaneamente in famiglie che li educano come propri figli.



TERESA MATTEI

Convinta antifascista sin dalle superiori e laureata in Lettere

Prende parte :

- al **PARTITO COMUNISTA**
- alle **MISSIONI PARTIGIANE**

Combattente: nella formazione garibaldina Fronte della Gioventù

Fondatrice: dei Gruppi di difesa della donna

Lotta per :

- consentire a chiunque la libertà e l'uguaglianza
- difendere la sovranità per il popolo



ANGELINA MERLIN

Maestra elementare e laureata in lingua francese

Venne sospesa dall'insegnamento per non aver prestato il giuramento fascista

Iscritta al **PARTITO SOCIALISTA** :

- inizia a collaborare al periodico "La difesa delle lavoratrici" dopo l'assassinio di Giacomo Matteotti:
- inizia la sua militanza antifascista che la porterà ad essere confinata in Sardegna

Dopo la morte del marito, donerà ai partigiani la sua strumentazione medica e i libri per costituire i "Gruppi di difesa della Donna", da cui nascerà poi l'UDI.

Punti cardine della sua opera politica:

- battaglia per abolire la prostituzione legalizzata in Italia
- l'abolizione della dicitura "figlio di N.N."
- l'equiparazione dei figli naturali ai figli legittimi in materia fiscale
- la legge sulle adozioni che elimina le disparità tra figli adottivi e naturali
- la soppressione definitiva della "clausola di nubilato" nei contratti di lavoro



MARIA FEDERICI

Insegnante

Prese parte alla **Resistenza romana**

Aderisce: alla **DEMOCRAZIA CRISTIANA**

Fece parte del gruppo di 5 donne elette della Costituente, che parteciparono alla **COMMISSIONE DEI 75**

fonda: l'**ANFE** (Associazione Nazionale Famiglie Emigrati),

Presidente del Centro italiano femminile

riesce a far mettere ai voti un doppio emendamento sull'accesso delle donne alla magistratura



MARIA MADDALENA ROSSI

Di famiglia benestante antifascista
laureata in chimica

1937: aderisce al PARTITO COMUNISTA CLANDESTINO

1943: clandestinità in Svizzera dove:

- dove raccoglie fondi per il PCI
- lavora per due periodici antifascisti

1944: rientra in Italia e:

- entra nella redazione clandestina dell'Unità
- diventa responsabile della Commissione femminile del Partito
- sarà eletta all'Assemblea Costituente e in altre tre legislature come presidente dell'Udi e vicepresidente della Federazione segnata dalla morte del padre in seguito ad un attentato fascista
- volontaria nella Croce Rossa
- aderisce alla Resistenza

Diventando responsabile della Commissione femminile nella segreteria del PCI si attiva in favore:

- dei minori
- delle donne
- Democratica Internazionale Femminile



FILOMENA DELLI CASTELLI

Insegnante e militante nell'Azione Cattolica e poi nella FUCI.

Aderisce: alla DEMOCRAZIA CRISTIANA

Resterà in Parlamento per altre due legislature

Ricopre la carica di sindaco a Montesilvano



BIANCA BIANCHI

Professoressa di filosofia con predilezione all'inserimento della cultura ebraica nel programma didattico

Ciò la porterà a :

- esser allontanata dalla professione
- accettare un incarico da insegnante di Italiano in Bulgaria

Con la caduta di Mussolini: ritorno in Italia

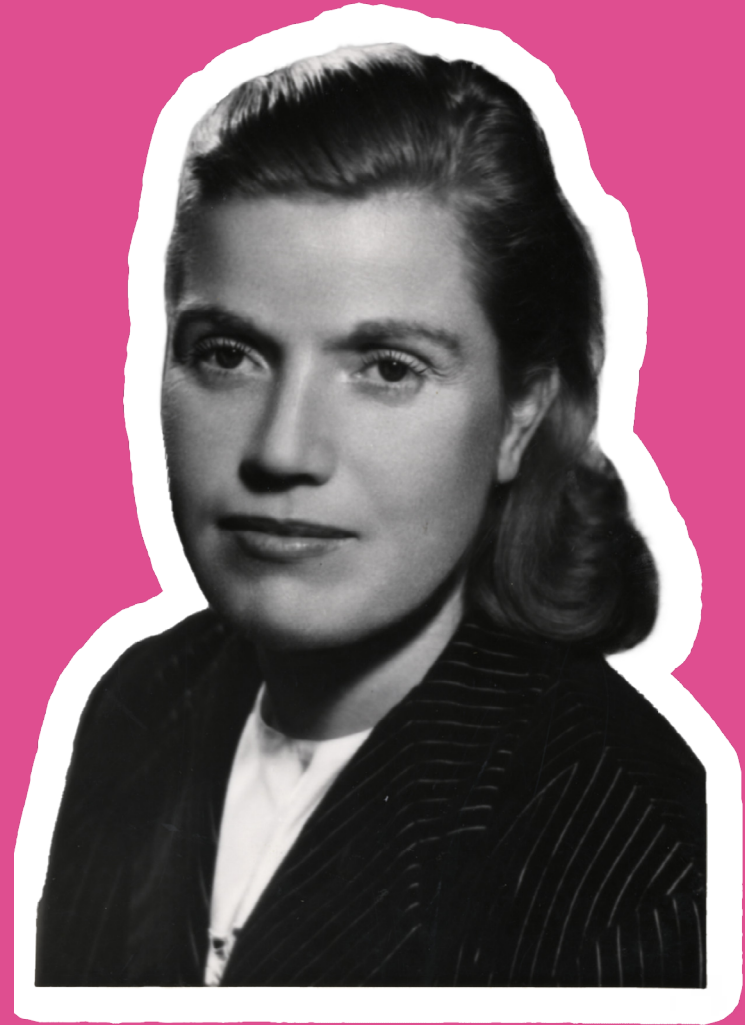
Prende parte :

- Alle riunioni del PARTITO D'AZIONE
- all'ATTIVITÀ PARTIGIANA

grazie alla quale: prenderà parte all'Assemblea Costituente raccogliendo ben 15 mila voti

Importante il suo contributo in materia di:

- istruzione scolastica
- pensioni
- occupazione



ANGIOLA MINELLA

Segnata dalla morte del padre in seguito ad un attentato fascista

- Volontaria nella Croce Rossa
- Aderisce alla Resistenza

diventando responsabile della Commissione femminile nella segreteria del PARTITO COMUNISTA ITALIANO

si attiva in favore:

- Dei minori
- Delle donne



RITA MONTAGNANA

Sarta di origini ebraiche

Si dedicò al **movimento giovanile socialista**, prendendo parte: alle rivolte del pane del '17 e alle occupazioni delle fabbriche del '19

1921: lei e il fratello Mario Montagna (futuro direttore dell'Unità) parteciperanno alla **fondazione del PARTITO COMUNISTA ITALIANO.**

si sposò: Palmiro Togliatti

Dopo l'arresto di Gramsci: costretta all'esilio all'estero

1944: rientro nella Roma liberata

Dirige: **la sezione femminile del PC**

fonda: **l'UDI (Unione Donne Italiane)**

assieme alle donne dell'Assemblea Costituente: **abbinano la mimosa alla giornata internazionale della donna**



MARIA NICOTRA

Di famiglia aristocratica

Fu:

- militante nell'Azione Cattolica
- volontaria della Croce Rossa

1946: entra all'Assemblea costituente dopo esser stata segnalata dalla Gioventù femminile e dalla DEMOCRAZIA CRISTIANA

Partecipa alle commissioni parlamentari d'inchiesta:

- sulla miseria in Italia
- sulle condizioni dei detenuti
- sulla tutela delle lavoratrici madri
- per il controllo della stampa dedicata all'infanzia.



TERESA NOCE

Di origini operaie che la porteranno a potersi istruire solo autonomamente

1921: Fondatrice del PARTITO COMUNISTA ITALIANO insieme a Luigi Longo

Viaggiò clandestinamente e diffuse la propaganda antifascista

1943: deportata in due campi di concentramento

Dopo la liberazione si occupò:

- dell'attività di dirigente comunista
- di entrare all'Assemblea Costituente e alla Commissione dei 75

Si batte:

- per il diritto allo sciopero
- per la difesa delle lavoratrici madri (con la legge n.860 dell'agosto 1950 per la "Tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri")



OTTAVIA PENNA BUSCEMI

Di famiglia aristocratica

Percorso politico dedicato:

alle classi sociali più deboli e alle donne, invitandole a prendere parte alla vita politica e a lottare per i propri diritti

si unisce: al PARTITO DELL'UOMO QUALUNQUE



ELETTRA POLLASTRINI

Di famiglia antifascista

Aderisce: al **PARTITO COMUNISTA**

Si impegna nelle lotte dei lavoratori

Combatte tra le fila delle Brigate Internazionali in Spagna

Venne incarcerata nella prigione femminile di Aichach

Rientrata in Italia: sarà tra le cinque comuniste elette all'Assemblea Costituente.



NILDE IOTTI

Figlia di un ferroviere socialista perseguitato dal regime fascista

Entra nel **PARTITO COMUNISTA** impegnandosi come:

- responsabile dei Gruppi di Difesa della Donna
- porta-ordini durante la Resistenza.

1946:diventa prima consigliere comunale a Reggio e poi all'Assemblea Costituente, dove aiuterà per la stesura della Costituzione

Sarà la prima donna a ricoprire la carica di Presidente della Camera , ad a arrivare vicinissima alla Presidenza del Consiglio e alla candidatura alla Presidenza della Repubblica.

Suoi interventi a favore:

- della parità di salario tra uomo e donna
- riconoscimento degli stessi diritti ai figli illegittimi



ANGELA GOTELLI

Crocerossina durante la guerra e attiva durante la Resistenza

Si avvicina alla politica grazie all'Università e al FUCI

Aderisce: alla DEMOCRAZIA CRISTIANA

1946: scelta per la Costituente ed entra nella Commissione dei 75.

Ricoprirà: l'incarico di sottosegretario alla Sanità e al Lavoro.



VITTORIA TITOMANLIO

Maestra elementare attiva:

- nell'AZIONE CATTOLICA
- nella propagandistica nazionale

si dedica: all'assistenza dei lavoratori

viene rieletta: nelle successive quattro legislature, incentrando la sua attività parlamentare sui temi del lavoro e della previdenza sociale



ELISABETTA CONCI

Figlia di un senatore del Partito Popolare

Formazione politica nelle fila della Federazione universitaria cattolica

Aderisce: alla DEMOCRAZIA CRISTIANA

1946: diventa deputata dell'Assemblea Costituente



Ecco alcuni degli articoli che non sarebbero stati gli stessi senza le donne:

ART. 3 COMMA 1

IL PRINCIPIO GENERALE DI EGUAGLIANZA DAVANTI ALLA LEGGE

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni politiche, di condizioni personali e sociali”

ART. 29

L'EGUAGLIANZA MORALE E GIURIDICA DEI CONIUGI

**“La Repubblica riconosce i diritti della famiglia
come società naturale fondata sul matrimonio.**

**Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza
morale e giuridica dei coniugi, con i limiti
stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità
familiare”**

ART. 31

LA PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ

“La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l’adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l’infanzia e la gioventù favorendo gli istituti necessari a tale scopo”

ART. 37

LA PARITÀ NEL LAVORO

“La Repubblica riconosce la donna il diritto a svolgere un’attività lavorativa in condizione di parità con l’uomo e di adempiere la propria funzione materna che deve essere oggetto di una specifica protezione, con la garanzia per la lavoratrice di essere madre senza che la maternità debba o possa pregiudicare la sua posizione lavorativa e la parità di trattamento”

ART. 48

LA PARITÀ NELLA PARTECIPAZIONE POLITICA

Riferendosi al diritto dell'elettorato attivo, riafferma il principio di eguaglianza sancito in via dall'articolo 3.

ART. 51

LA PARITÀ NELL'ACCESSO ALLE CARICHE PUBBLICHE

“Tutti i cittadini, dell’uno o dell’altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizione di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge”

La figura di Marcella, grazie alla sua giovane età e alla sua volontà di istruirsi, rappresenta il cambiamento e il futuro. Ella aiuterà nel momento del bisogno a supportare la madre verso la sua decisione di votare e spezzerà il loop infinito di abusi affrontato da molte donne del tempo come sua madre. Lei rappresenterà la nuova generazione che man mano andrà avanti con le lotte per acquistare maggiori diritti civili e per l'emancipazione

Dopo il 1946, infatti, la partecipazione delle donne alla vita politica e il loro ingresso massiccio nel mondo del lavoro garantisce

L'INIZIO DI UN CAMBIAMENTO

attraverso adeguamenti legislativi come:

- LA TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI(1950)
- L'INGRESSO DELLE DONNE NELL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA (1956)
- IL DIVIETO DI LICENZIAMENTO PER MATRIMONIO (1963)
- L'ABROGAZIONE DEL REATO DI ADULTERIO (1968)
- L'ABROGAZIONE DEL DELITTO D'ONORE (1981)
- LA LEGGE SUL DIVORZIO(1970)
- IL NUOVO DIRITTO DI FAMIGLIA(1975)
- L'ABORTO (1978)
- LA PARITÀ DI TRATTAMENTO DI UOMINI E DONNE SUL LAVORO(1977)



HEADLINE MACROARGOMENTI

<https://coccinema.com/2023/11/05/ce-ancora-domani-migliori-frasi-e-citazioni/>

INTRODUZIONE

https://it.wikipedia.org/wiki/C%27%C3%A8_ancora_domani

NON CE DEVI ANNA' PIÙ A LAVORA'... E CHI T'HA DETTO?! TE LO DICO IO, TU SEI MIA.

<https://www.collettiva.it/copertine/italia/le-donne-durante-il-regime-fascista-escluse-annichilite-e-umiliate-f4ewgsp5>

<https://www.herstory.it/wp-content/uploads/2015/09/Koch.pdf>

PERCHÈ NON TE NE VAI? E 'NDO VADO?

https://drive.google.com/file/d/1bYnS1Zhi92npyKVC10Ing7AAAdKAeu1CV/view?usp=drive_link

<https://giovani.camera.it/node/534>

https://www.storicang.it/a/repubblica-assemblea-costituente-voto-alle-donne-le-tante-ricorrenze-2-giugno_15219

STRINGETE LE SCHEDE COME FOSSERO BIGLIETTI D'AMORE

<https://www.herstory.it/wp-content/uploads/2015/09/Koch.pdf>

<https://www.settantesimo.governo.it/it/approfondimenti/le-donne-della-costituente/index.html#:~:text=Il%2025%20giugno%201946%20si,ufficialmente%20nei%20banchi%20della%20politica.>